

ASTRID - FONDAZIONE ETS

Sede in CORSO VITTORIO EMANUELE II 142 - 00186 ROMA (RM) Capitale netto Euro 240.000,00
C.F. 97247060581 – P.Iva 07015181006
Iscr. Runts rep. n. 3366 – sez. altri enti del terzo settore – Regione Lazio

Relazione di missione al bilancio chiuso al 31/12/2024

1. Informazioni generali sull'ente

La Fondazione Astrid è una *Ente del Terzo Settore* iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore nella sezione altri enti del terzo settore, presso la Regione Lazio a partire dal 16/06/2022.

L'ente non ha scopo di lucro e si propone il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale svolgendo, a sensi di statuto, le seguenti attività di interesse generale:

1. la Fondazione ha lo scopo istituzionale di svolgere attività di studio e ricerca scientifica di particolare interesse sociale, ai sensi dell'art. 5 comma 1 del Decreto-legislativo 3 luglio 2017, n. 117 principalmente in materia di: organizzazione della democrazia e delle istituzioni democratiche; forme e strumenti della partecipazione politica; riforma delle istituzioni internazionali, europee, statali e locali; diritti e libertà costituzionali; organizzazione e funzionamento delle amministrazioni pubbliche; qualità della regolazione; valutazione delle politiche pubbliche; finanza pubblica; regolazione dell'economia e dei mercati; riforma del welfare, politiche sociali e sanitarie; politiche della formazione, della ricerca, dell'ambiente, del territorio e dell'energia; organizzazione e riforma dei servizi pubblici; trasformazione digitale; forme e strumenti di amministrazione condivisa in attuazione del principio di sussidiarietà;

2. la Fondazione ha altresì lo scopo istituzionale di svolgere attività culturali di interesse sociale, e in primo luogo attività di promozione e diffusione della cultura politica democratica, di solidarietà e promozione sociale, di promozione di una moderna cultura dell'amministrazione pubblica, di elaborazione di progetti e programmi di riorganizzazione e ammodernamento dei sistemi istituzionali e delle amministrazioni pubbliche e di consulenza nella loro attuazione, di valorizzazione e gestione delle risorse umane nell'ambito del settore pubblico, di formazione, anche professionale, e di informazione nel settore delle amministrazioni pubbliche, dei servizi pubblici e delle politiche pubbliche, anche nel quadro della cooperazione allo sviluppo.

L'ente non esercita la propria attività esclusivamente o principalmente in forma di impresa commerciale e redige il bilancio ai sensi dell'articolo 13 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 e del DM 5 marzo 2020. Essendo i "ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate" dell'ente superiori ad € 220.000 il bilancio è composta dallo "Stato patrimoniale", dal "Rendiconto gestionale" e dalla "Relazione di missione" di cui rispettivamente al Modello A, Modello B e Modello C allegati al DM 5 marzo 2020.

L'esercizio dell'ente decorre dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

2. Dati sugli associati, fondatori e attività svolta nei loro confronti

La seguente tabella illustra alcuni dati fondamentali in merito agli associati e alla loro partecipazione alla vita dell'ente.

Dati sulla struttura dell'ente ed informazioni in merito alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente	Dati	
	numero	%
Associati fondatori	267	---
Associati	318	---
Assemblee degli Associati tenutesi nell'esercizio	1	---
Associati ammessi durante l'esercizio	7	---
Associati receduti durante l'esercizio	24	---
Associati esclusi durante l'esercizio	0	---
Percentuale di Associati presenti in proprio alle assemblee	---	13.5%
Percentuale di Associati presenti per delega alle assemblee	---	2%

3. Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

La predisposizione del bilancio è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

I criteri di valutazione adottati sono coerenti con quelli approvati con appositi principi e raccomandazioni dall'Organismo Italiano di Contabilità con riferimento agli enti del terzo settore e, in mancanza ed ove compatibili, con i principi contabili adottati dal medesimo organismo in materia di bilanci delle società di capitali.

Il bilancio dell'esercizio è redatto nel rispetto del principio di competenza temporale.

Alle voci di natura contabile evidenziate nel rendiconto e nella presente relazione sono attribuiti i significati, salvo ove diversamente precisato, di cui all'Allegato I del DM 5 marzo 2020.

4. Movimenti delle immobilizzazioni

Le seguenti tabelle evidenziano i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie specificandone la composizione.

Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/23	Variazioni
181.474	186.531	(5.057)

Immobilizzazioni Immateriali

Saldo al 31/12/2024	15.441
Saldo al 31/12/2023	20.250
Variazioni €	(4.809)

Totale movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione costi	Valore 31/12/2023	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Ammort. Esercizio	Valore al 31/12/2024
Marchio	20.250			4.809	15.441

Immobilizzazioni Materiali

Saldo al 31/12/2024	550
Saldo al 31/12/2023	798
Variazioni	(248)

Totale movimentazioni delle immobilizzazioni materiali

Descrizione costi	Valore 31/12/2023	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Ammort. Esercizio	Valore al 31/12/2024
Macchine Elettroniche e Arredamento	798			248	550

Immobilizzazioni Finanziarie

Saldo al 31/12/2024	165.483
Saldo al 31/12/2023	165.483
Variazioni	0-

La voce è composta dalla quota pari al 94% del capitale sociale di Astrid Servizi Srl, c.f. 08668541009.

5. Composizione delle immobilizzazioni immateriali

La voce è composta esclusivamente dal marchio.

6. Crediti e debiti di durata superiori a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali

Le seguenti tabelle illustrano la composizione della voce dei crediti e dei debiti evidenziando gli importi totali e la frazione dei medesi esigibile oltre l'esercizio successivo nonché di durata residua superiore a cinque anni. Con riferimento ai debiti è evidenziata inoltre l'eventuale componente assistita da garanzie reali su beni sociali e la natura della garanzia.

	Crediti	€ totale	di cui € oltre l'esercizio successivo	di cui € di durata residua superiore a cinque anni
1)	verso utenti e clienti	70.000	0	0
2)	verso associati e fondatori	37.479	0	0
3)	verso enti pubblici	0	0	0
4)	verso soggetti privati per contributi	0	0	0
5)	verso enti della stessa rete associativa	0	0	0
6)	verso altri enti del Terzo settore	0	0	0
7)	verso imprese controllate	0	0	0
8)	verso imprese collegate	0	0	0
9)	crediti tributari	21.942	0	0
10)	da cinque per mille	0	0	0
11)	da imposte anticipate	0	0	0
12)	verso altri	3.138	0	0
	Totale	132.559	0	0

	Debiti	€ totale	di cui € oltre l'esercizio successivo	di cui € di durata residua superiore a cinque anni	di cui € assistiti da garanzie reali su beni sociali	Natura della garanzia
1)	verso banche	482	0	0	0	
2)	verso altri finanziatori	0	0	0	0	
3)	verso associati e fondatori per	0	0	0	0	
4)	verso enti della stessa rete associativa	0	0	0	0	
5)	per erogazioni liberali condizionate	0	0	0	0	
6)	acconti	0	0	0	0	
7)	verso fornitori	4.709	0	0	0	
8)	verso imprese controllate e collegate	0	0	0	0	
9)	debiti tributari	722	0	0	0	
10)	verso istituti previdenziali e di sicurezza	2.843	0	0	0	
11)	verso dipendenti e collaboratori	1.621	0	0	0	
12)	altri debiti	0	0	0	0	
	Totale	10.377	0	0	0	

7. Ratei, risconti e fondi

La composizione e le variazioni della voce "ratei e risconti attivi" è evidenziata nelle

seguenti tabelle:

Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/23	Variazioni	
6.147	7.084	(937)	
		Risconti attivi	Ratei attivi
Valore di inizio esercizio	0	0	7.084
Variazione nell'esercizio	421	421	(1.358)
Valore di fine esercizio	421	421	5.726

La composizione e la variazione della voce “ratei e risconti passivi” è evidenziata nelle seguenti tabelle:

Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/23	Variazioni	
8	9	(1)	
		Risconti passivi	Ratei passivi
Valore di inizio esercizio	0	0	9
Variazione nell'esercizio	-	-	(1)
Valore di fine esercizio	0	0	8

Non sono presenti fondi rischi e oneri.

8. Il patrimonio netto

Il patrimonio netto dell'ente al termine dell'esercizio è pari ad €547.405 e la sua composizione, nonché movimentazione, è indicata nella seguente tabella:

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Avanzo/disavanzo di esercizio	Valore di fine esercizio
I. Fondo di dotazione dell'ente	240.000	0	0			240.000
II. Patrimonio vincolato						
Riserve statutarie	0	0	0	0		0
Riserve vincolate per decisioni degli organi istituzionali	0	0	0	0		0
Riserve vincolate destinate da terzi	0	0	0	0		0
III. Patrimonio libero						
Riserve di utili o avanzi di gestione	0	0	0	0		0
Altre riserve	0	0	0	0		0
Utili (perdite) portati a nuovo	234.543	0	4.109	0		238.563
IV. Avanzo/disavanzo d'esercizio	4.109		68.842	-4.109	0	68.842
Totale Patrimonio netto	478.562	0	72.951	-4.109	0	547.405

9. Fondi con finalità specifica

La Fondazione non ha ricevuto fondi, contributi e liberalità al di fuori delle finalità dell'ente.

10. Debiti per erogazioni liberalità condizionate

Non sono presenti.

11. Il rendiconto gestionale

Il rendiconto gestionale evidenzia gli oneri e i proventi con una classificazione per destinazione (distinguendo fra cinque aree di operatività) e per natura (classificando le voci economiche in micro componenti). In particolare le aree sono quelle inerenti: A) alle attività di interesse generale, B) alle attività diverse, C) alle attività di raccolta fondi, D) alle attività finanziarie e patrimoniali, E) all'ambito di supporto generale.

Si evidenziano i risultati di ogni area operativa con evidenza degli oneri e proventi aventi carattere straordinario.

	Oneri e costi	€		Proventi e ricavi	€
A	Costi e oneri da attività di interesse generale	148.227	A	Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	149.027
	<i>di cui di carattere straordinario</i>	0		<i>di cui di carattere straordinario</i>	0
<i>Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)</i>					800
<i>di cui di carattere straordinario</i>					0
	Oneri e costi	€		Proventi e ricavi	€
B	Costi e oneri da attività diverse	0	B	Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	70.000
	<i>di cui di carattere straordinario</i>	0		<i>di cui di carattere straordinario</i>	0
<i>Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)</i>					70.000
<i>di cui di carattere straordinario</i>					0
	Oneri e costi	€		Proventi e ricavi	€
D	Costi e oneri da attività da attività finanziarie e patrimoniali	0	D	Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	5.726
	<i>di cui di carattere straordinario</i>	0		<i>di cui di carattere straordinario</i>	0
<i>Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)</i>					5.726
<i>di cui di carattere straordinario</i>					0

12. Erogazioni liberali ricevute

L'ente ha ricevuto erogazioni liberali durante l'esercizio. L'ammontare delle erogazioni liberali distinto per tipologia e composizione è illustrato nell'apposito paragrafo della presente relazione di missione.

In termini generali possono qualificarsi le erogazioni liberali nelle seguenti macro categorie, ad ognuna delle quali è associata la relativa percentuale di ponderazione sul totale:

	€ in denaro	€ in natura	
		beni	servizi
Erogazioni liberali ricevute nell'esercizio	53.900	0	0
Erogazioni liberali ricevute nell'esercizio	100%	--%	--%

13. I dipendenti e i volontari

Le seguenti tabelle illustrano il numero medio dei dipendenti, al termine dell'esercizio, ripartito per categoria e il numero dei volontari di cui all'articolo 17 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 iscritti nel registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Descrizione	Operai	Impiegati	Quadri	Dirigenti	Totale
Numero medio lavoratori dipendenti	0	2	0	0	0

14. Importi relativi agli apicali

Non sono previsti compensi agli organi societari.

15. Patrimoni destinati ad uno specifico affare

L'ente non costituito "patrimoni destinati ad uno specifico affare" ai sensi dell'articolo 10 del D.lgs. n. 117/2017.

16. Operazioni con parti correlate

L'ente non ha effettuato nel corso dell'esercizio operazioni con parti correlate.

17. Destinazione dell'avanzo

L'ente non ha scopo di lucro e nel rispetto delle previsioni statutarie e dell'articolo 8 del D.lgs. n. 117/2017 l'avanzo di gestione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Si propone di destinare l'avanzo di gestione pari a €68.842 alla riserva di utili portati a nuovo ad incremento del patrimonio netto dalla Fondazione.

18. Situazione dell'ente e andamento della gestione

Il 2024 ha visto una significativa espansione delle attività di ricerca, alcune di particolare complessità.

È proseguita la ricerca su “una politica industriale per le infrastrutture sostenibili”, di cui è stata pubblicata dall'editore il Mulino di Bologna la parte relativa alle infrastrutture di telecomunicazione.

Sono state concluse due ricerche su “Le comunità intermedie e la crisi dei partiti” (in collaborazione con la Fondazione per la Sussidiarietà) e su “Il protagonismo delle città” (in collaborazione con il CRANEC dell'Università Cattolica di Milano): entrambi i rapporti di ricerca sono stati pubblicati dal Mulino.

Alla riforma della forma di governo italiana è stata dedicata una ricerca, il cui rapporto finale è stato pubblicato dall'editore Passigli di Firenze.

Sono state avviate nuove ricerche, in particolare su “Politiche per la sostenibilità, criteri e vincoli ESG, nuovi rischi sistemici e implicazioni per le imprese”, “L'esperienza del regionalismo italiano: luci, ombre, prospettive per il futuro”, “L'impatto sul mercato del lavoro della trasformazione digitale, della transizione ambientale e dell'invecchiamento della popolazione e il ruolo delle politiche pubbliche e delle Agenzie per il Lavoro”. “Il Metaverso: mercato e regole”, “La riforma del T.U. sull'edilizia”, “Le materie prime critiche tra dimensione globale, Unione europea, Stati nazionali: governance, regole, politiche industriali”.

È proseguita la ricerca sulle istituzioni e sulle politiche dell'Unione europea (alla quale partecipano oltre cinquanta accademici associati), che ha visto la pubblicazione di diversi paper.

Hanno avviato i loro lavori due centri di ricerca permanenti (l'Osservatorio sulle dinamiche dell'Intelligenza Artificiale, e l'Osservatorio sulle Semplificazioni).

Un ulteriore consistente incremento ha registrato anche l'organizzazione dei seminari riservati, che hanno visto un significativo aumento della partecipazione di accademici, esperti e decisori politici, aumento favorito anche dal formato ibrido prescelto.

In aumento è anche il numero dei soci partecipanti, ancorché il vaglio delle domande di associazione continui ad essere ispirato a criteri qualitativi molto selettivi.

Nel gruppo, di cui fa parte oltre alla Fondazione anche la sua controllata Astrid Servizi srl, si è registrato anche un aumento del numero dei ricercatori.

Il 2024 ha visto anche un consolidamento della gestione economico-finanziaria della Fondazione, che resta in equilibrio, anche per le misure di spending review adottate.

19. Evoluzione prevedibile della gestione

Nel 2025 proseguiranno tutte le attività tradizionali della Fondazione (studio e ricerca, documentazione, organizzazione di seminari di approfondimento, pubblicazione della rivista elettronica “Astrid Rassegna”).

Nel primo semestre è prevista la conclusione della ricerca su “una politica industriale per le infrastrutture sostenibili”, con la pubblicazione, sempre da parte dell'editore il Mulino, delle parti relative alle infrastrutture di trasporto e alle infrastrutture idriche.

È prevista anche la conclusione, e la pubblicazione dei relativi rapporti, delle ricerche su “Politiche per la sostenibilità, criteri e vincoli ESG, nuovi rischi sistemici e implicazioni per

le imprese”, “L’esperienza del regionalismo italiano: luci, ombre, prospettive per il futuro”, “L’impatto sul mercato del lavoro della trasformazione digitale, della transizione ambientale e dell’invecchiamento della popolazione e il ruolo delle politiche pubbliche e delle Agenzie per il Lavoro”, “Il Metaverso: mercato e regole”.

Proseguiranno le ricerche dei due Osservatori sulla dinamiche dell’intelligenza artificiale e sulle semplificazioni. Verrà costituito un terzo Osservatorio sulla bioeconomia circolare e il riciclo dei rifiuti.

Verranno proseguite le ricerche sulle istituzioni e sulle politiche dell’Unione europea, con la pubblicazione di diversi paper, e con un nuovo focus sui problemi della difesa e della sicurezza europee.

Si prevede che i finanziamenti per attività di ricerca possano compensare una modesta diminuzione degli introiti per abbonamenti agli Studi, Ricerche e Documenti di Astrid.

20. Modalità di perseguimento delle finalità statutarie

L’attività della Fondazione continuerà a utilizzare i diversi strumenti consolidati nel tempo: ricerche, gruppi di studio, seminari riservati (Chatham House rules), convegni e seminari pubblici, attività di documentazione mirata per soci e abbonati, pubblicazione di libri o di paper, presentazione di libri, pubblicazione della rivista elettronica Astrid Rassegna.

21. Attività diverse e carattere secondario e strumentale delle medesime

Durante l’esercizio l’ente ha esercitato attività diverse ai sensi dell’articolo 6 del D.lgs. n. 117/2017. Le attività diverse sono svolte ai sensi delle specifiche previsioni statutarie in tale senso. Le attività diverse sono esercitate dall’ente esclusivamente al fine di realizzare le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite dall’ente stesso. La seguente tabella illustra le condizioni di strumentalità riferibili alle attività diverse in funzione delle previsioni dell’articolo 3 del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministro dell’Economica e delle Finanze, con indicazione dei parametri rilevanti di riferimento volti all’accertamento della natura secondaria medesima.

	€ proventi dell’esercizio	Criteri di secondarietà	
		A	B
Ricavi da “attività diverse”	70.000	A	B
Entrate complessive dell’ente (*)	219.027	30% delle entrate complessive	66% dei costi complessivi
Costi complessivi dell’ente (**)	148.227	65.708	97.830
Criterio utilizzato per la documentazione del carattere secondario delle attività diverse	B	70.000	70.000
		Non rispetto criterio A	Rispetto criterio B

(*) sono compresi in questa voce, oltre ai proventi della gestione relativi alla cessione di beni e servizi realizzati nell’ambito dello svolgimento delle attività di interesse generale, e in specie dell’attività di ricerca, anche: a) le quote associative, b) le erogazioni liberali e gratuite e i lasciti testamentari, c) i contributi senza vincolo di corrispettivo, d) le entrate derivanti dall’attività di raccolta fondi di cui all’articolo 7 del D.lgs. n. 117/2017.

(**) sono compresi in questa voce: a) i costi figurativi dell’impiego di volontari iscritti nel registro di cui all’articolo 17 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017, b) le cessioni o erogazioni gratuite di denaro, beni o servizi per il loro valore normale, c) la differenza tra il valore normale dei beni o

servizi acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto (indicati al paragrafo "Costi figurativi" della presente Relazione di missione).

Si evidenzia, dai dati in tabella, che il criterio utilizzato per la verifica della "secondarietà" delle attività diverse, è quello di cui all'articolo 3 comma 1 lettera *a e b*.

22. Costi figurativi ed erogazioni liberali ricevute ed effettuate

Non sono presenti, ad eccezione di quanto esposto sopra al punto 12.

23. Informazioni relative al costo del personale

Si dà assicurazione che la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, calcolata sulla base della retribuzione annua lorda, non è superiore al rapporto 1 a 8, così come stabilito nell'articolo 16 del D.Lgs. 117 del 03/07/2017.

24. Raccolta fondi

Non presente.

25. Ulteriori informazioni

Ai sensi dell'art.1 c 125 e 127 della Legge 124/2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e con successivo chiarimento del Ministero del Lavoro con circ. n. 2 del 2019, la nostra organizzazione risponde all'obbligo di pubblicità e trasparenza a cui è sottoposta, evidenziando che nell'esercizio 2024 non è stata ricevuta alcuna somma a titolo di contributo.

Roma, 31/03/2025

Il Presidente

Prof. Franco Bassanini